

ALLEGATO 3

**BILANCIO DI PREVISIONE
2024-2025-2026
NOTA INTEGRATIVA
*ALLEGATO G ART. D.LGS. 118/2011***

INDICE

1. Introduzione 5

 1.1. Criteri generali di formazione del Bilancio 5

 1.2. Criteri di valutazione adottati nella determinazione delle previsioni di Bilancio 5

2. Previsioni di entrata 9

3. Previsioni di spesa 11

 3.1. Fondo di riserva 16

 3.2. Limiti di spesa fissati dalla normativa nazionale 17

 3.3. Accantonamento al Fondo passività potenziali..... 19

 3.4. Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 21

 3.5. Elenco quote vincolate ed accantonate del risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2023..... 21

 3.6. Entrate e Spese non ricorrenti 22

 3.7. Ulteriori informazioni 24

1. Introduzione

La presente nota integrativa è redatta ai sensi ed in applicazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

1.1. Criteri generali di formazione del Bilancio

Il bilancio di previsione finanziario dell'Agenzia della mobilità piemontese è redatto conformemente ai principi indicati dall'art. 151 (Principi di programmazione) e dall'art. 162 (Principi di bilancio) del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 si compone del bilancio di previsione finanziario, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e della presente nota integrativa ed è riferito al triennio 2024-2026.

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 ai sensi ed in applicazione dell'art. 3 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. è redatto nel rispetto dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 al suddetto decreto, nonché in osservanza dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria di cui rispettivamente agli allegati n. 4/1 e n. 4/2 del citato decreto legislativo.

I principi contabili generali, o postulati, di cui sopra sono i seguenti:

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

1.2. Criteri di valutazione adottati nella determinazione delle previsioni di Bilancio

La situazione finanziaria dell'ente si basa sulla definizione dei parametri economici del Documento di economia e finanza regionale (DEFR).

Con Deliberazione del Consiglio regionale 05 dicembre 2023, n. 305-26515 è stato approvato Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) riferito al triennio 2024-2026;

Con Deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2023, n. 309-27527 è stata approvata la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024-2026.

Le previsioni del bilancio, nelle more dell'approvazione del nuovo Programma Triennale dei servizi e del Bilancio di previsione 2024-2026 da parte della Regione Piemonte, sono state elaborate sulla base della Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-7926/2023 del 18/12/2023

L'evoluzione dei flussi economici e finanziari relativi al triennio 2024-2026 è stata desunta dalla D.G.R. 20-7926 del 18 dicembre 2023 ad oggetto: "Legge regionale 1/2020, articolo 4. Indirizzi per la redazione del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale 2024-2026 e disposizioni transitorie per il finanziamento dei servizi TPL per l'anno 2024". In tale documento vengono individuati trasferimenti correnti per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale per l'annualità 2024 di complessivi Euro 553.000.000,00 suddiviso in Euro 322.400.000,00 per TPL e Euro 230.600.000,00 per servizi ferroviari; per l'annualità 2025 un importo complessivo di Euro 552.770.000,00; si è ritenuto di prevedere i medesimi stanziamenti al Bilancio sull' annualità 2026; inoltre la Regione Piemonte si è impegnata a reperire ulteriori risorse per complessivi Euro 19,20 mil. per l'annualità 2024 per garantire la quota di accantonamento prevista dal piano di rientro relativo ai contenziosi in atto per l'annualità 2024.

Le previsioni sono redatte, ai sensi di legge, in termini di competenza e di cassa con riferimento all'esercizio 2024 e in termini di sola competenza con riferimento agli esercizi 2025 e 2026.

RIPARTO GOMMA e FERRO	2024	%	2025	%	2026	%
Fondo regionale trasporti	553.000.000,00 €		552.770.000,00 €		552.770.000,00 €	
di cui Risorse per rinnovo CCNL 2004/2007	38.000.000,00 €		38.000.000,00 €		38.000.000,00 €	
Risorse al netto degli oneri rinnovo CCNL	515.000.000,00 €	100,00%	514.770.000,00 €		514.770.000,00	
Funzionamento AMP (1%)	4.900.000,00 €	0,95%	4.900.000,00 €	0,95%	4.900.000,00 €	0,95%
TPL bus, tram, metro, fune e navigazione	281.850.562,00 €	54,73%	280.850.562,00 €	54,56%	280.850.562,00 €	54,56%
TPL su ferroviario	228.249.438,00 €	44,32%	229.019.438,00 €	44,49%	229.019.438,00 €	44,49%

L'esercizio 2024 del bilancio di previsione finanziario pareggia in termini di competenza a Euro 997.902.406,18 ed in termini di cassa a Euro 1.338.358.171,89; i successivi esercizi 2024 e 2025 pareggiano rispettivamente in termini di sola competenza a Euro 660.820.341,79 e a Euro 648.844.855,60; la principale differenza rispetto al bilancio 2024 è dovuta alla minore quota di trasferimenti per investimenti in materiale rotabile ferro e gomma.

La Tabella seguente riepiloga gli stanziamenti regionali relativi alle spese correnti, previsti per l'annualità 2024, mentre la tabella successiva effettua la riconciliazione delle entrate complessive con le previsioni di bilancio sopra riportate.

(€ mln)	
Trasferimenti da Regione per TPL	553,00
di cui	
CCNL	38,00
Contratti di servizio TPL gomma	281,85
Quota funzionamento da TPL gomma (1%)	2,55
Totale per gomma	322,40
Somme per servizi ferroviari	228,25
Quota funzionamento da ferro (1%)	2,35
Totale per ferro	230,60
Ulteriori risorse	
Regione ferro	19,20

Riconciliazione totale ENTRATE bilancio 2024	
Trasferimenti da Regione	553,00
IVA da stato	14,50
Servizi aggiuntivi da EE.LL.	16,50
Trasferimenti per COVID19 - carburante ecc.	47,18
Altri trasferimenti da Regione (sharing...)	2,17
Applicazione Avanzo	120,28
Proventi da sanzioni	0,12
Altri trasferimenti da EELL	0,80
Altri trasferimenti da Regione ferro	19,20
FPV	0,10
Entrate in c/capitale	172,92
Partite di giro (IVA e ritenute)	51,13
TOTALE ENTRATE bilancio 2024	997,90

Risultato di amministrazione 2023

Il Risultato di Amministrazione presunto al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 144.735.710,36, ai sensi dell'art. 187, D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., è così distinto:

- A. Parte accantonata: 60.227.959,993 Euro;
 - B. Parte vincolata: 122.839.007,23 Euro;
 - C. Disavanzo: - 38.336.762,94 Euro;
- A. Le **quote accantonate** dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023 pari ad Euro **60.227.959,99** sono così composte:
- Euro 60.000.000,00 relativi alla quota del risultato di amministrazione accantonata a copertura del fondo passività potenziali (dettagliato al paragrafo 3.3);
 - Euro 23.153,94 FCDE;

- Euro 44.589,13 per accantonamento fondo rinnovi contrattuali;
- Euro 160.216,92 per accantonamenti volti a fronteggiare le potenziali restituzioni alla Regione Piemonte e alla Città metropolitana di Torino per eventuali minori rendicontazioni rispetto ai quadri economici approvati con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

L'importo totale del Fondo passività potenziali al 31/12/2023 è pertanto pari a Euro 60.000.000,00.

La rideterminazione del Fondo passività potenziali in Euro 60.000.000,00 nell'esercizio 2023 ha generato un Disavanzo di amministrazione pari ad Euro, 46.859.899,74; con Deliberazione dell'Assemblea n. 4/2023 del 26/06/2023 ad oggetto: "Piano di rientro del disavanzo approvazione", si è proceduto a deliberare il piano di rientro del disavanzo.

B. l'importo dell'**avanzo vincolato** di Euro **122.839.007,23** risulta così composto:

- per Euro 44.611,40 relativamente agli accertamenti degli esercizi pregressi per i progetti europei Mobilab, Cuore Dinamico e T.V.A.;
- per Euro 85.542.197,14 relativi ai trasferimenti dalla Regione già accertati e non impegnati per il rinnovo e potenziamento del parco autobus 2017-2019, e per il Programma" regionale, 2019-2024, degli investimenti del trasporto pubblico locale gomma";
- per Euro 24.271.984,20 relativi ai contributi per compensare l'incremento del costo dei carburanti e dell'energia elettrica sostenuto nel II e III quadrimestre 2022 per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale;
- per Euro 2.283.663,03 relativi a risorse per il finanziamento di progetti destinati a promuovere i servizi sperimentali di sharing mobility;
- per Euro 1.248.600,00 relativi alle risorse a ristoro degli sconti erogati per l'attuazione del bando "Bonus TPL -Linea 1a Sconto"
- per Euro 4.138.645,98 a fronte di trasferimenti regionali per COVID 19
- per Euro 1.800.000,00 vincolati alla copertura della spesa per contratti e trasferimenti TPL
- per Euro 1.000.000,00 per spese di investimento relative a contratti di TPL;
- per Euro 2.509.305,48 per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente relativamente al conferimento del fondo di dotazione dei comuni consorziati;

C. Il **disavanzo di amministrazione** presunto al 31/12/2023 di Euro 38.336.762,94; viene applicato sul biennio 2024-2025 secondo la seguente ripartizione temporale:

- annualità 2024 Euro 19.165.628,43;
- annualità 2025 Euro 19.165.628,43;

Sull'annualità 2024 si è proceduto ad applicare parte dell'avanzo vincolato presunto per Euro 120.285.090,35, di cui:

- Euro 33.742.893,21 per spese correnti;
- Euro 86.542.197,14 per spese di investimento;

L'equilibrio economico-finanziario di parte corrente è ottenuto sull'esercizio 2024 tramite le entrate correnti e l'applicazione dell'avanzo vincolato.

Sugli esercizi 2025 e 2026 le entrate correnti garantiscono autonomamente l'equilibrio corrente.

L'equilibrio economico-finanziario di parte capitale sul 2024 è invece garantito per Euro 125.753,00 dalle entrate correnti che residuano dopo il finanziamento delle spese.

L'equilibrio di parte capitale è garantito per Euro 125.753,00 da entrate correnti per l'esercizio e 2025 e per Euro 122.703,00 per l'esercizio 2026.

2. Previsioni di entrata

La voce principale dell'entrata dell'Agenzia della mobilità piemontese è rappresentata dal titolo 2 "Trasferimenti correnti", tipologia 01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" e la rispettiva formulazione sul bilancio di previsione finanziario 2024-2026,

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-7926 del 18 dicembre 2023 ad oggetto: "Legge regionale 1/2020, articolo 4. Indirizzi per la redazione del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale 2024-2026 e disposizioni transitorie per il finanziamento dei servizi TPL per l'anno 2024" prevede per l'annualità 2024 un importo complessivo di Euro 553.000.000,00 suddiviso in complessivi Euro 322.400.000,00 per TPL e Euro 230.600.000,00 per servizi ferroviari; per l'annualità 2025 un importo complessivo di Euro 552.770.000,00; si è ritenuto di prevedere i medesimi stanziamenti al Bilancio sull'annualità 2026;

Le risorse Regionali che finanziano le seguenti voci:

- trasferimento alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranvieri 2004-2007, Euro 38 milioni;
- spese inerenti i contratti di servizio di trasporto pubblico locale su gomma e ferro compresa quota IVA non coperta da contributo dello Stato, ed eventuali trasferimenti agli Enti locali che non hanno ancora trasferito il Contratto di Servizio al Consorzio, Euro 510,10 milioni;
- spese di funzionamento dell'Agenzia della mobilità piemontese, comprensive di eventuali somme da trasferirsi a terzi per rimborsi di spese di personale o partecipazione alle spese gestionali, Euro 4,9 milioni.

Per l'esercizio 2024 sono stati previsti ulteriori Euro 19,20 milioni come sopra descritto

Con riferimento al 2025 e al 2026, le previsioni di trasferimenti correnti da Regione sono stimate in Euro 552.770.000,00 milioni di cui 38 milioni per il trasferimento alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranvieri 2004-2007, ed Euro 4,9 milioni per spese di funzionamento dell'Agenzia della mobilità piemontese, comprensive di eventuali somme da trasferirsi a terzi per rimborsi di spese di personale o partecipazione alle spese gestionali.

Le previsioni di entrata relative al titolo 2 "Trasferimenti correnti" comprendono inoltre gli eventuali trasferimenti aggiuntivi da parte di singoli Enti locali volti al finanziamento di servizi di trasporto pubblico locale su gomma aggiuntivi rispetto a quelli minimi finanziati dalla Regione; tali previsioni sono pari ad Euro 17,30 mil.

Infine, all'interno del titolo 2 "Trasferimenti correnti" sono previste le somme trasferite dallo Stato quale contributo parziale sull'IVA pagata in riferimento ai contratti di servizio del trasporto pubblico locale come previsto dall'art. 9, comma 4, della Legge n. 472/1999. L'importo previsto è calcolato sulla base del valore complessivo delle somme imponibili relative ai contratti di servizio previsti sull'anno di riferimento e sulla base della normativa nazionale di riferimento. Le previsioni relative al triennio 2024-2026 sono pari ad Euro 14,50 milioni per l'esercizio 2024, ovvero ad una stima del contributo pari a circa il 2,9 % annuo dell'imponibile dei contratti di servizio, e Euro 14,50 e 14,40 milioni per gli anni 2025-2026.

Le previsioni di entrata inerenti il titolo 3 "Entrate extratributarie" sul triennio 2024-2026 per Euro 40.000,00 sono costituite dalla previsione delle sanzioni e penali sulla base dell'andamento degli esercizi precedenti e per Euro 70.000,00 dai rimborsi per gli oneri a carico delle aziende per il servizio di TPL, e per Euro 7.315,00 da entrate per sterilizzazione contabile iva.

Relativamente all'anno 2024 sono previste entrate in conto capitale da Regione per complessivi Euro 172.926.108,55, in particolare:

- sono previsti Euro 9.819.497,12 volti all'erogazione di contributi a imprese per investimenti di rinnovo del materiale rotabile di cui alla D.G.R. 26/02/2021 n. 5-2912 ad oggetto: "D.P.C.M. 1360/2019 - Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile. Approvazione del Programma regionale, 2019-2024, degli investimenti del trasporto pubblico locale gomma", di cui alla Determinazioni della Regione Piemonte:
 - DD 2689/A1800A/2022 del 01/09/2022 di accertamento e di impegno dell'annualità 2024 per Euro 2.077.396,12 sul capitolo 273508 ad oggetto "Contributi all'Agenzia della Mobilità Piemontese per il rinnovo del Parco Mezzi per il Trasporto Pubblico Locale (L.296/2006 e L.208/2015)
 - Stanziamento in entrata anno 2024 Euro 2.077.396,12;
 - D.D. 2704/A1800A/2022 del 06/09/2022 di accertamento delle annualità 2022-2026 per Euro 29.213.637,00, impegno delle annualità 2022-2024 per Euro 14.697.867,00 sul capitolo 256860 ad oggetto "Contributi all'Agenzia della Mobilità Piemontese per l'acquisto di autobus adibiti ai servizi di trasporto pubblico locale (D.M. 315/2021 e D.M. 23/2022) - risorse complementari al PNRR", ed annotazioni contabili relative alle annualità 2025- 2026 per Euro 14.515.770,00 sullo stesso capitolo;
 - Stanziamento in entrata anno 2024 Euro 7.742.101,00,
 - Stanziamento in entrata anno 2025 Euro 8.467.573,00,
 - Stanziamento in entrata anno 2026 Euro 6.048.197,00,
- sono previsti Euro 162.761.405,42 con riferimento alla politica investimenti e rinnovo del materiale rotabile ferroviario, di cui alle Determinazioni della Regione Piemonte:
 - DD 3899/A1811B/2022 del 14/12/2022 che provvede all'accertamento e all'impegno sul bilancio gestionale 2022–2024, in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, della somma di euro 20.646.439,44, nonché alle annotazioni contabili per complessivi euro 7.406.478,12 per le annualità 2025-2026, con riferimento alle risorse disponibili per effetto del DM n. 319 del 9 agosto 2021;
 - Stanziamento in entrata anno 2024 Euro 15.672.787,36,
 - Stanziamento in entrata anno 2025 Euro 4.973.652,08,
 - Stanziamento in entrata anno 2026 Euro 2.486.826,04;
 - DD 3907/A1811B/2022 del 14/12/2022 che provvede all'accertamento e all'impegno, sul bilancio gestionale 2022–2024, in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, della somma di euro 45.015.100,29, con riferimento alle risorse disponibili per effetto del DM n. 408 del 10 agosto 2017;
 - Stanziamento in entrata anno 2024 Euro 45.15.100,29;
 - DD 3943/A1811B/2022 del 16/12/2022 che provvede all'accertamento e all'impegno, sul bilancio gestionale 2022–2024, in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, della somma di euro 20.656.000,00, con riferimento alle risorse disponibili a valere sul PSC del MIMS per effetto delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1° dicembre 2016, n. 54 e Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 3;
 - DD 3967/A1811B/2022 del 16/12/2022 che provvede all'accertamento e all'impegno, sul bilancio gestionale 2022–2024, in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, della somma di euro 43.200.000,00, con riferimento alle risorse disponibili a valere sul PSC del MIMS per effetto delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1° dicembre 2016, n. 54 e Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 3; relative ai FONDI PSC del MIMS
 - Stanziamento in entrata anno 2024 Euro 63.856.000,00
 - DD 3961/A1811B/2022 del 16/12/2022 che provvede all'accertamento e all'impegno, sul bilancio gestionale 2022–2024, in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, della somma di euro 1.793.401,98, nonché alle annotazioni contabili per

complessivi euro 9.701.942,83 per le annualità 2025–2033, con riferimento alle risorse disponibili per effetto del DM n. 164 del 21 aprile 2021;

- Stanziamento in entrata anno 2024 Euro 1.152.901,27
 - Stanziamento in entrata anno 2025 Euro 640.500,71
 - Stanziamento in entrata anno 2026 Euro 1.250.047,56
- DD 3158/A1811B/2023 del 19/12/2023 ad oggetto: “D.L.gs. 422/1997, L.R. 1/2000 - Trasferimenti all’Agenzia della Mobilità Piemontese per il rinnovo della flotta, anche attraverso l’acquisto, e la manutenzione di materiale rotabile utilizzato per i servizi di trasporto ferroviario regionale. Accertamento sul capitolo 22718 e relativo impegno sul capitolo 216216 di euro 25.564.616,50, Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 e 2024. Impegno di euro 18.800.000,00 sul capitolo 259671, Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, 2024 e 2025”;
- Stanziamento in entrata anno 2024 Euro 37.064.616,50
 - Stanziamento in entrata anno 2025 Euro 7.300.000,00

sono previsti Euro 444.007,01 quale contributo ministeriale, per il tramite della Regione Piemonte (D.M. n 52 del 22.02.2018 e D.M. n. 397 del 22.08.2019) per il finanziamento per la realizzazione di un mezzo destinato al trasporto per vie d’acqua.

- Stanziamento in entrata anno 2024 Euro 345.206,01
- Stanziamento in entrata anno 2025 Euro 98.801,00

Le previsioni sul titolo 9 “Entrate per conto terzi e per partite di giro” ammontano ad Euro 51,13 milioni su ogni annualità e sono riconducibili a ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e fiscali, nonché alla scissione dei pagamenti IVA.

3. Previsioni di spesa

Le previsioni di spesa del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 sono ripartite sulle seguenti missioni 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”, 20 “Fondi e accantonamenti” e 99 “Servizi per conto terzi”. Le previsioni inerenti la missione 10 sono imputate sul programma 01 “Trasporto ferroviario”, sul programma 02 “Trasporto pubblico locale” e sul programma 03 “Trasporto per vie d’acqua” come esposto nella seguente tabella

Missione 10 - Programma 01 "Trasporto ferroviario"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2024	Cassa 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
1	Redditi da lavoro dipendente	707.705,55	786.946,81	707.705,55	707.705,55
1	Imposte e tasse a carico dell'Ente	68.706,90	84.539,13	59.453,13	56.853,13
1	Acquisto di beni e servizi	237.642.872,81	341.282.983,13	220.398.646,17	239.573.324,60
1	Trasferimenti correnti	28.751.392,53	28.751.392,53	17.746,00	17.746,00
1	Interessi passivi	4.560,00	4.560,00	4.560,00	4.560,00
1	Rimborsi e poste correttive delle entrate	69.503,73	107.821,42	69.503,73	69.503,73
1	Altre spese correnti	61.390,00	21.090,00	61.390,00	23.690,00
2	Investimenti fissi lordi	45.714,40	50.021,24	45.714,40	45.714,40
2	Contributi agli investimenti	162.761.405,42	253.930.569,53	12.914.152,79	3.736.873,60
TOTALE Trasporto ferroviario		430.113.251,34	625.019.923,79	234.278.871,77	244.235.971,01

Missione 10 - Programma 02 "Trasporto pubblico locale"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2024	Cassa 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
1	Redditi da lavoro dipendente	1.154.996,89	1.290.416,75	1.154.996,89	1.154.996,89
1	Imposte e tasse a carico dell'Ente	107.908,27	129.845,04	92.810,02	88.610,02
1	Acquisto di beni e servizi	313.089.368,24	453.326.149,34	306.845.626,26	306.845.626,26
1	Trasferimenti correnti	83.854.005,30	88.472.910,42	37.006.975,00	37.006.975,00
1	Interessi passivi	7.440,00	7.440,00	7.440,00	7.440,00
1	Rimborsi e poste correttive delle entrate	113.400,82	175.478,60	113.400,82	113.400,82
1	Altre spese correnti	104.325,00	39.670,00	104.325,00	42.825,00
2	Investimenti fissi lordi	76.988,60	84.015,56	76.988,60	76.988,60
2	Contributi agli investimenti	96.361.694,26	114.589.489,32	8.647.573,00	6.048.197,00
TOTALE Trasporto pubblico locale		494.870.127,38	658.115.415,03	354.050.135,59	351.385.059,59

Missione 10 - Programma 03 "Trasporto per vie d'acqua"					
Titolo	Macrovoce	Competenza 2024	Cassa 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
1	Acquisto di beni e servizi	165.000,00	208.475,07	165.000,00	165.000,00
1	Trasferimenti correnti	13.022,02	13.022,02		
2	Investimenti fissi lordi	71.316,00	43.050,00	3.050,00	
2	Contributi agli investimenti	345.206,01	305.206,01	98.801,00	
TOTALE Trasporto pubblico locale		594.544,03	569.753,10	266.851,00	165.000,00

TOTALE Missione 10		925.577.922,75	1.283.705.091,92	588.595.858,36	595.786.030,60
---------------------------	--	-----------------------	-------------------------	-----------------------	-----------------------

Fatti salvi i casi in cui la spesa sia specificatamente imputabile ad un singolo programma, come ad esempio i contratti di servizio, la ripartizione delle spese di cui sopra avviene generalmente nella misura del 38% sul programma 01 e del 62% sul programma 02.

I trasferimenti ad Enti risultano pari a 1,00 milioni in quanto i contratti relativi al servizio di TPL dei comuni di Bardonecchia e Giaveno dal 2023 sono gestiti direttamente dall'Agenzia a seguito della proposta di unificazione dei contratti dell'ambito inerente la città metropolitana trasferimento della titolarità dei rispettivi contratti di servizio.

Le somme da trasferirsi alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. comparto autoferrotranviari 2004-2007 sono imputate su ciascun esercizio del triennio sul programma "Trasporto pubblico locale", all'interno dei trasferimenti correnti del programma "Trasporto pubblico locale"

Le previsioni di stanziamento per il rinnovo del materiale rotabile si basano su quanto previsto dalla D.G.R. 26/02/2021 n. 5-2912 che ha deliberato di promuovere, nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile ex D.P.C.M. 1360/2019, l'ammmodernamento e il miglioramento dei parchi automobilistici destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, attraverso la contribuzione di

investimenti per l'acquisto di nuovi autobus con motorizzazioni conformate alle più recenti tecnologie in tema di riduzione delle emissioni in atmosfera, in accordo con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) e con il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA).

Gli stanziamenti di bilancio sono stati suddivisi sulla base delle risorse impegnate dalla Regione Piemonte, in attuazione della D.G.R. 26/02/2021 n. 5-2912, con le seguenti Determinazioni Dirigenziali, secondo il cronoprogramma regionale e mediante applicazione di avanzo vincolato a fronte degli importi già accertati e non impegnati negli esercizi precedenti:

fonte Piano di Sviluppo e Coesione del MIMS (ex POI FSC 2014-2020) – Del. CIPE n. 98/2017 e Del. CIPESS n. 3/2021

D.D. 2797/A1800A/2022 del 12/09/2022 di accertamento e di impegno delle annualità 2022-2024 per euro 24.000.000,00, sul capitolo 216772 ad oggetto “- Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 – Asse tematico F - Piano nazionale per il rinnovo di autobus (D. CIPE 54/2016)”

fonte DM 223/2020

DD 2689/A1800A/2022 del 01/09/2022 di accertamento e di impegno dell'annualità 2024 per Euro 2.077.396,12 sul capitolo 273508 ad oggetto “Contributi all'Agenzia della Mobilità Piemontese per il rinnovo del Parco Mezzi per il Trasporto Pubblico Locale (L.296/2006 e L.208/2015);

fonte PSNMS (DM 81/2000 e DM 134/2021)

D.D. 2686/A1800A/2022 del 31/08/2022 di accertamento e di impegno delle annualità 2019-2024 per Euro 47.394.331,00 sul capitolo 273508 ad oggetto “Contributi all'Agenzia della Mobilità Piemontese per il rinnovo del Parco Mezzi per il Trasporto Pubblico Locale (L.296/2006 e L.208/2015);

fonte Piano Nazionale Complementare al PNRR (DM 315/2021)

D.D. 2704/A1800A/2022 del 06/09/2022 di accertamento delle annualità 2022-2026 per Euro 29.213.637,00, impegno delle annualità 2022-2024 per Euro 14.697.867,00 sul capitolo 256860 ad oggetto “Contributi all'Agenzia della Mobilità Piemontese per l'acquisto di autobus adibiti ai servizi di trasporto pubblico locale (D.M. 315/2021 e D.M. 23/2022) - risorse complementari al PNRR”, ed annotazioni contabili relative alle annualità 2025- 2026 per Euro 14.515.770,00 sullo stesso capitolo.

fonte DM 223/2020

DD 2689/A1800A/2022 del 01/09/2022 di accertamento e di impegno dell'annualità 2024 per € 2.077.396,12 sul capitolo 273508 ad oggetto “Contributi all'Agenzia della Mobilità Piemontese per il rinnovo del Parco Mezzi per il Trasporto Pubblico Locale (L.296/2006 e L.208/2015);

fonte Decreto MATTM RINDEC-2019-0000207

DD n. 283/A1602B/2022 del 15/06/2022 di accertamento e impegno per complessivi 36.000.000,00 euro sul capitolo 217124, a titolo “Contributo ad aziende TPL per la sostituzione di autobus concessi per il tramite dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese - fondi statali (D.P.C.M. 28/11/2018, D.M. 207/2018 e D.M. 207/2019 Accordo Bacino Padano – risorse complementari al PNRR”,

fonte DM 223/2020

DD n. 3954/A1811B/2021 del 30/12/2021 di accertamento e di impegno delle annualità 2022-2024 per Euro 4.515.634,03 sul capitolo 273508 ad oggetto “Contributi all'Agenzia della Mobilità Piemontese per il rinnovo del Parco Mezzi per il Trasporto Pubblico Locale (L.296/2006 e L.208/2015).

I relativi stanziamenti in spesa sono stati iscritti a bilancio come di seguito riassunto:

FINANZIAMENTO AUTOBUS	anno 2024	anno 2025	anno 2026
PIANO 2017/2019	2.363.724,24		
DD 2686/22	38.124.531,00		
DD 2689/22 -DD 3954/22	4.017.457,15		
DD 2704/22	14.697.867,00	8.467.573,00	6.048.197,00
DD 2797/22	3.664.360,05		
DD 283/22	32.493.754,82		
	95.361.694,26	8.467.573,00	6.048.197,00

Le previsioni di stanziamento per la politica investimenti e rinnovo del materiale rotabile nell’ambito del “Contratto di servizio ferroviario regionali veloci e regionali – SFR – Periodo 1° luglio 2022 – 30 giugno 2032” (Prot. n. 296 R. Contratti del 08/09/2022) sono stati suddivisi sulla base delle risorse impegnate dalla Regione Piemonte con le seguenti Determinazioni Dirigenziali del Settore Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica:

DD 3899/A1811B/2022 del 14/12/2022 che provvede all’accertamento e all’impegno sul bilancio gestionale 2022–2024, in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, della somma di euro 20.646.439,44, nonché alle annotazioni contabili per complessivi euro 7.406.478,12 per le annualità 2025-2026, con riferimento alle risorse disponibili per effetto del DM n. 319 del 9 agosto 2021;

DD 3907/A1811B/2022 del 14/12/2022 che provvede all’accertamento e all’impegno, sul bilancio gestionale 2022–2024, in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, della somma di euro 45.015.100,29, con riferimento alle risorse disponibili per effetto del DM n. 408 del 10 agosto 2017;

DD 3943/A1811B/2022 del 16/12/2022 che provvede all’accertamento e all’impegno, sul bilancio gestionale 2022–2024, in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, della somma di euro 20.656.000,00, con riferimento alle risorse disponibili a valere sul PSC del MIMS per effetto delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1° dicembre 2016, n. 54 e Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 3;

DD 3961/A1811B/2022 del 16/12/2022 che provvede all’accertamento e all’impegno, sul bilancio gestionale 2022–2024, in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, della somma di euro 1.793.401,98, nonché alle annotazioni contabili per complessivi euro 9.701.942,83 per le annualità 2025–2033, con riferimento alle risorse disponibili per effetto del DM n. 164 del 21 aprile 2021;

DD 3967/A1811B/2022 del 16/12/2022 che provvede all’accertamento e all’impegno, sul bilancio gestionale 2022–2024, in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, della somma di euro 43.200.000,00, con riferimento alle risorse disponibili a valere sul PSC del MIMS per effetto delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e 1° dicembre 2016, n. 54 e Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 3;

Inoltre con DD 3158/A1811B/2023 del 19/12/2023 ad oggetto: “D.L.gs. 422/1997, L.R. 1/2000 - Trasferimenti all’Agenzia della Mobilità Piemontese per il rinnovo della flotta, anche attraverso l’acquisto, e la manutenzione di materiale rotabile utilizzato per i servizi di trasporto ferroviario regionale. Accertamento sul capitolo 22718 e relativo impegno sul capitolo 216216 di euro 25.564.616,50, Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 e 2024. Impegno di euro 18.800.000,00 sul capitolo 259671, Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, 2024 e 2025” la Regione Piemonte ha provveduto all’impegno di complessivi Euro 25.564.616,50 in favore di. Agenzia della Mobilità Piemontese.

Gli stanziamenti in spesa sono stati iscritti a bilancio come di seguito riassunto:

FINANZIAMENTO TRENI	anno 2024	anno 2025	anno 2026
DD 3967/22 - DD 3943/22	63.856.000,00		
DD 3899/22	15.672.787,36	4.973.652,08	2.486.826,04
DD 3907/22	45.015.100,29		
DD 3961/22	1.152.901,27	640.500,71	1.250.047,56
DD 3158/23	37.064.616,50	7.300.000,00	
	162.761.405,42	12.914.152,79	3.736.873,60

Con riferimento alla spesa di personale l’Agenzia, con deliberazione del C.d. A. n. 32 del 4 dicembre 2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione” il quale nella Sezione 3.3 contiene il nuovo “Piano triennale dei fabbisogni di personale (PFTP) – 2023-2025” il quale ha ridefinito il fabbisogno per il personale nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla previsione normativa contenuta nell’art. 1, comma 562 del D.Lgs. 296/2006, applicabile all’Agenzia in quanto ente non soggetto al patto di stabilità.

Tale norma prevede che per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non debbano superare il corrispondente ammontare dell’anno 2008 e che le assunzioni di personale debbano essere effettuate nei limiti delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute negli anni precedenti .

La predetta disposizione di legge anche alla luce delle novità normative introdotte dal c.d. decreto Milleproroghe (DL decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019 convertito, con modificazioni, nella [legge n. 8 del 28 febbraio 2020](#)), e dal c.d. decreto Crescita (DL 34/2019 convertito nella legge 58/2019) continua a trovare applicazione per Agenzia non rientrando nelle casistiche contemplate da predetti provvedimenti.

Con riferimento al limite di spesa come calcolato al fine del rispetto del limite si rimanda al successivo paragrafo “Limiti di spesa fissati dalla normativa nazionale”.

L’Agenzia, ai sensi dell’articolo 1, comma 562, della L. 296/2006, per poter procedere a nuove assunzioni non solo deve rispettare il limite di spesa definito dalla norma. ma può procedere a nuove assunzioni nei limiti del turn-over.

Al fine della previsione di spesa per il personale si è tenuto conto che nel corso dell’anno 2023:

- con determinazione n. 220 del 31/03/2023, n. 1 contratto formazione lavoro della durata 12 mesi (ex categoria economica C), attivato a decorrere dal 01/04/2022 a seguito l’utilizzo di graduatoria di concorso pubblico del Comune di Beinasco, è stato trasformato in contratto a tempo indeterminato a decorrere dal 01/04/2023;
- in data 06/04/2023 è cessato il comando a tempo parziale (11,11%) (ex categoria economica D) del personale assegnato al Servizio Comunicazioni esterne, attivato a seguito della sottoscrizione della “Convenzione ai sensi dell’articolo 14, comma 1, del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, per l’utilizzo da parte dell’Agenzia della mobilità piemontese di personale dipendente del Comune di Collegno”;
- con determinazione n. 331 del 28/4/2023 è stato attivato n.1 comando in accordo con la Città di Bra in attuazione dell’art. 32 dello Statuto dell’Agenzia che ha permesso all’Agenzia di acquisire temporaneamente una figura professionale appartenente all’Area Istruttori (ex Cat. C - profilo prof. Istruttore Amministrativo) con decorrenza 01/05/2023 per la durata di un anno;
- a decorrere dal 31/05/2023 non sono più presenti dipendenti a tempo parziale in servizio presso l’Agenzia;

- a decorrere dal 01/07/2023 è cessato un Funzionario Elevata qualificazione – ex Cat.D (funzionario tecnico) per risoluzione ai sensi dell'art. 72, c. 11, della L. 138/08 e s.m.i (pensionamento).
- in determinazione n. 775 del 27/10/2023 è stata rinnovata la *“Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23”* intercorrente tra l'Agenzia della mobilità piemontese e la Provincia di Asti, in scadenza al 31/10/2023 per un periodo di ulteriori tre anni a decorrere dall'1/11/2023 fino al 31/10/2026;
- con determinazione n. 782 del 3/11/2023 è stato attivato un nuovo distacco di personale della Regione Piemonte all'interno della *“Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese di personale regionale distaccato presso le province e la città metropolitana ai sensi degli artt. 3, comma 10 e 12, comma 4 della Legge Regionale del 29 ottobre 2015, n. 23”*, senza oneri economici a carico del Bilancio dell'Agenzia. La convenzione con la Regione, in scadenza al 31/01/2024 è stata rinnovata per l'ulteriore periodo di tre anni;
- in data 30/10/2023 è scaduta la *“Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23”*, sottoscritta in data 29/10/2020 con la Provincia Biella per il periodo 01/01/2022 - 30/10/2023;
- con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 34/2023 del 4/12/2023 è stato approvato lo schema di *“Protocollo ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 7, del D. Lgs. 165/2001, per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale dipendente della Provincia di Biella”* sottoscritto in data 21/12/2023 e della durata di 3 anni;
- con determinazione n. 848 del 05/12/2023 sono stati trasformati con decorrenza 06/12/2023 n. 2 contratti formazione lavoro attivati nel febbraio dell'anno 2022 a seguito dell'utilizzo delle graduatorie della procedura di reclutamento *“F.L. 01/21 - Selezione pubblica per titoli ed esami con contratto di Formazione e Lavoro (24 mesi) di n. 100 FUNZIONARI DIRETTIVI”* della Città di Torino.

Nel corso dell'anno 2024 è prevista la cessazione di un Funzionario Elevata qualificazione – ex Cat.D (funzionario tecnico) per dimissioni.

Nel corso dell'anno 2025 è prevista la cessazione di un Funzionario Elevata qualificazione – ex Cat.D (funzionario tecnico) per pensionamento.

Pertanto, fatta salva la possibilità di procedere alla copertura dei Posti da fabbisogno mediante mobilità in ingresso di personale proveniente da enti sottoposti ai limiti di spesa per le assunzioni di personale, le nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato che l'Agenzia potrà effettuare, nei limiti del turn over, sono pari a 4 nel triennio 2024—2026, considerando le future cessazioni del personale in servizio e le assunzioni non ancora effettuate per l'anno 2023.

La previsione di spesa di competenza pura per l'esercizio 2024 derivante dall'aggregazione delle voci relative al Macro-aggregato 101 *“Redditi da lavoro dipendente”* (trattamento fondamentale ed accessorio) al Macro-aggregato 102 *“Imposte e tasse”* (IRAP) e al Macroaggregato 109 *“Rimborsi e poste correttive delle entrate”* (rimborsi comandi) è di Euro 2.180.260,14 al lordo delle poste escluse ai sensi dell'art. 1 c. 557 L. 296/2006.

3.1. Fondo di riserva

Il fondo di riserva ai sensi ed in applicazione dell'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., è stato previsto per ciascun anno in una misura compresa tra lo 0,3% ed il 2% del totale delle spese correnti.

Il fondo di riserva previsto sul 2024 è pari a Euro 2.000.000,00, sulle annualità 2025-2026 è pari ad Euro 1.900.000,00.

Il fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali, è pari a Euro 2.600.000,00.

3.2. Limiti di spesa fissati dalla normativa nazionale

Il limite di spesa per il personale, anche per l'esercizio 2024, è quello stabilito dall'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 e s.m.i., come confermato dall'art. 762 della Legge n. 208/2015, è pari alla spesa sostenuta nell'anno 2008, ossia Euro 1.309.325,23.

Con riferimento alla spesa sostenuta dall'Agenzia nel 2008, la stessa era stata quantificata in € 1.309.325,23. Il limite di spesa di cui sopra, fotografava però non solo un anno in cui l'Agenzia rispetto alla dotazione organica allora prevista aveva un contingente di personale in servizio inferiore, per via delle disposizioni di legge che limitavano le assunzioni, ma anche, letteralmente, un "altro" Ente, in quanto i compiti e le funzioni assegnati dall'allora vigente L.R. 1/2000 all'Agenzia erano sostanzialmente diversi e limitati rispetto a quelli odierni, oggetto di una sostanziale riforma da parte del legislatore regionale con le modifiche apportate alla L.R. 1/2000 dalle LL.RR. 1/2015 e 9/2015.

Precedentemente, l'articolo 8, comma 2 della L.R. 1/2000 stabiliva che l'Agenzia (che all'epoca era definita dal legislatore Agenzia della mobilità metropolitana) gestisse tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti in ambito metropolitano ed in particolare "quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti relative all'ambito metropolitano".

In seguito alla citata riforma del 2015 l'Agenzia, non solo è stata rinominata in "Agenzia della mobilità piemontese", ma, in base alla legge regionale di riforma, la stessa è costituita "per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale."

L'Agenzia gestisce quindi "tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti. [...]" (art. 8, comma 2 L.R. 1/2000 modificato dalla L.R. 1/2015).

Agli originari 34 enti consorziati (tra i quali Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comuni dell'area metropolitana), hanno aderito all'Agenzia ulteriori 27 enti portando a 61 il numero totale degli enti consorziati.

A corollario di quanto sopra, con l'art. 10 comma 4 bis della L.R. 1/2000, è stato previsto che gli enti soggetti di delega stipulassero con l'Agenzia apposite convenzioni per il trasferimento alla medesima dei contratti di servizio in essere. Ciò è avvenuto oltre che con gli enti soggetti di delega, con la Regione Piemonte con riferimento al contratto di servizio di TPL ferroviario.

La riforma del 2015 ha anche modificato le modalità di finanziamento delle spese di funzionamento del sistema di gestione del TPL regionale.

Prima della riforma del 2015, considerata la pluralità di enti a cui erano attribuite funzioni delegate in materia di TPL, l'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 stabiliva che "I comuni destinatari delle deleghe di cui alla presente legge sono autorizzati a destinare una somma non superiore all'1 per cento del medesimo stanziamento per il finanziamento degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate. Per le stesse finalità le province sono autorizzate, in aggiunta alla spesa annuale minima pari a lire 150 milioni [pari a 77.468,53 euro], salvo aggiornamento annuale in base all'andamento dell'inflazione, a destinare una somma non superiore all'1 per cento dello stanziamento annuale disponibile."

Ai sensi del successivo comma 3 bis, l'Ente (Agenzia) era invece autorizzato "a destinare, per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate, una somma non superiore al 2 per cento delle risorse ad esso assegnate per i servizi di trasporto pubblico locale."

Il nuovo art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000, prevede ora che “Per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni svolte dall'Agenzia della mobilità piemontese è destinata una somma non superiore all'1 per cento delle risorse programmate per i relativi servizi di trasporto pubblico locale. Tale somma, individuata dalla Giunta regionale in sede di approvazione del programma triennale dei servizi, può comprendere anche la copertura di spese inerenti alle competenze direttamente esercitate dagli enti consorziati in materia di mobilità e trasporti.”.

Coerentemente non è più prevista una fonte per il finanziamento delle spese di funzionamento degli enti già soggetti di delega.

Premesso che il limite di spesa € 1.309.325,23 già calcolato per l'Agenzia della mobilità metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 562 del D.lgs. 296/2006, non può essere applicato all'ente nella sua nuova connotazione, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 23 del 06/09/2018 si è ritenuto necessario individuare un criterio per la definizione di un nuovo limite di spesa affinché la riforma del 2015 possa trovare compimento.

A tal fine, assumendo come base il limite di spesa € 1.309.325,23, si è ritenuto di poter stimare il valore dell'incremento di tale limite di spesa nell'importo corrispondente a quello che ai sensi dell'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 pre-riforma, gli enti soggetti di delega erano legittimati ad utilizzare per le proprie spese di funzionamento.

La base di riferimento utilizzata è quella relativa alle risorse assegnate per il TPL su strada per l'anno 2014 (ultimo anno ante riforma L.R. 1/2015), con Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2013, n. 18-6536, avente ad oggetto l'Approvazione del Programma Triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2013-2015 ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della l.r. 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i..

Applicando le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 vigente nel 2014, alle risorse assegnate agli enti soggetti di delega (al netto delle risorse assegnate all'Agenzia) è possibile calcolare l'importo complessivo che gli enti soggetti di delega potevano destinare per le spese di funzionamento in € 1.629.532,00.

Tale importo incrementato al limite di spesa per il personale calcolato dall'Agenzia ai sensi dell'art. 1, comma 562 del D.lgs. 296/2006, ha consentito di individuare in **€ 2.938.857,23** il limite che l'Agenzia potrà prendere a riferimento per le spese di personale nella nuova conformazione delineata ai sensi della riforma del 2015. La ridefinizione del predetto limite è stata approvata in sede di Assemblea allorquando con deliberazione n. 1/2019 “Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP 2019-2021) ed approvazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi” per gli anni 2019-2020, previsto dall'art. 21 del d.lgs. 50/2016” è stato approvato, tra gli altri, l'Allegato 9 “Piano Triennale del fabbisogno di personale 2018-2020”.

Il DI 124/2019 convertito dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 ha abrogato, a decorrere dal 2020, i seguenti limiti:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);

- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

3.3. Accantonamento al Fondo passività potenziali

Con deliberazione dell'Assemblea n. 7/2015 è stato costituito il Fondo per le passività potenziali volto a dare copertura alle spese derivanti da eventuali contenziosi inerenti i servizi di trasporto pubblico regolati dai contratti di servizio che fanno capo all'Agenzia della mobilità piemontese; la dotazione iniziale del Fondo, pari ad Euro 4.500.000,00, è stata finanziata tramite applicazione di apposita quota accantonata dell'avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014, ai sensi ed in applicazione dell'art. 167, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20/2016 è stato effettuato un prelievo di Euro 3.540.000,00, mentre con deliberazione dell'Assemblea n. 4/2016 è stato disposto un incremento di Euro 108.216,39 e contestualmente ne è stata ampliata la destinazione per fronteggiare il verificarsi di eventuali e temporanee necessità di copertura dei corrispettivi a saldo annuali dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, conferiti dai rispettivi Enti locali soggetti di delega all'Agenzia della Mobilità Piemontese in seguito all'entrata in vigore della legge regionale n. 1/2015 di ulteriore modifica della legge regionale 1/2000.

Per quanto sopra riportato la dotazione disponibile del fondo al 31.12.2016 era pari ad Euro 1.068.216,39 cui sono stati aggiunti Euro 1 milione in sede di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, per un totale complessivo tuttora in essere pari a Euro 2.068.216,39.

Dato atto che con deliberazione n. 6/2018 del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2018 sono stati approvati l'atto transattivo con GTT s.p.a. e il documento programmatico denominato "Interventi previsti in materia di trasporto pubblico locale che rilevano ai fini del piano finanziario GTT";

Con Deliberazione di Assemblea n. 5/2018 del 6/9/2018 si è ritenuto pertanto, in coerenza con quanto sopra, procedere alla riduzione del suddetto "Fondo accantonamento passività potenziali" per un importo di Euro 1.768.216,39, mantenendone pertanto una residua dotazione pari ad Euro 350.000,00 destinata a fronteggiare eventuali e temporanee necessità di copertura dei corrispettivi a saldo annuali dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, secondo quanto previsto nella deliberazione dell'Assemblea n. 4/2016 del 3 settembre 2016.

In sede di Rendiconto 2019 si era proceduto ad accantonare l'importo di Euro 4.146.443,43, a seguito della verifica dell'inesigibilità dell'IVA Stato 2017 e alla contestuale insussistenza di entrata, per fondo passività potenziali.

Con l'approvazione del Rendiconto 2019 ed è stato destinato l'avanzo libero di Euro 2.435.113,93 a fondo passività potenziali per il contenzioso con TRENITALIA S.p.a.

Con Deliberazione dell'Assemblea n.7 del 25/10/2021 di approvazione della salvaguardia di bilancio si è proceduto ad accantonare l'importo di Euro 1.711.441,03. Il fondo passività potenziali accantonato ammonta complessivamente pertanto a Euro 8.642.998,39;

Con Deliberazione dell'Assemblea n. 4 del 19/07/2022 di approvazione della salvaguardia di bilancio si è proceduto ad accantonare l'importo di Euro 2.464.872,95

In sede di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 sono stati effettuati specifici approfondimenti da parte dell'Agenzia per la definizione della congruità del fondo passività potenziali, Alla luce delle Sentenze del Consiglio di Stato relative ai ricorsi presentati da Trenitalia Spa e ATAP spa, e viste le segnalazioni di EXTRA.TO SCARL in merito alla quantificazione degli importi dovuti dall'Agenzia per i contratti di servizio di TPL, si rende necessario ed opportuno procedere all'adeguamento dell'accantonamento al fondo passività potenziali;

La giurisprudenza contabile fa riferimento, ai fini della classificazione delle passività potenziali tra passività "probabili", "possibili" e da "evento remoto", ai seguenti principi:

- La passività “probabile”, con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale);
- La passività “possibile” che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l’evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;
- La passività da “evento remoto”, la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

Per la definizione del Fondo passività potenziali si espongono le seguenti considerazioni:

- l’eventuale passività derivante dalle segnalazioni di EXTRA.TO, oggetto di controdeduzioni presentate dall’Agenzia, nonché oggetto di intese su progetti di revisione dei servizi al fine del riequilibrio economico delle concessioni, viene ritenuta un evento remoto e pertanto l’accantonamento al fondo passività potenziali è pari a zero.
- le Sentenze del Consiglio di Stato relative ai contratti di Trenitalia Spa e ATAP Spa non quantificano gli importi dovuti e non comportano immediate conseguenze a carico del Bilancio dell’Agenzia, si ritiene che le passività siano classificabili probabili, appare quindi necessario

procedere alla stima della somma da accantonare, pur tenendo conto che le sentenze relative al contenzioso con Trenitalia SPA rilevano che: *“l’Agenzia per la mobilità piemontese, pur essendo autonoma rispetto alla Regione, non dispone di proprie risorse per la gestione dei servizi, ma riceve i trasferimenti sulla base di una programmazione periodica, e, con dette risorse, avrebbe dovuto far fronte alle pretese economiche avanzate dalla ricorrente”*;

Trattandosi di somme indeterminate, in un’ottica prudenziale, si era proceduto alla stima sulla base delle richieste degli operatori Trenitalia spa e ATAP Spa, per un totale di circa Euro 80.000.000,00 (IVA inclusa).

Le Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 5 e 6 del 3/3/2023 danno mandato al Direttore Generale di esperire un tentativo di conciliazione con TRENITALIA SPA e ATAP SPA, anche alla luce degli incontri finora tenutisi con i rappresentanti della Regione, i rappresentanti di ATAP SPA e degli Enti Locali azionisti della stessa, nonché di Trenitalia Spa, finalizzati ad individuare una mediazione con le aziende e la copertura delle passività da parte di Regione e eventualmente degli Enti Locali coinvolti.

Alla luce di quanto sopra espresso le passività potenziali erano state ritenute “probabili” e, coerentemente agli indirizzi richiamati, si era proceduto ad un accantonamento pari al 75% delle somme stimate sopra indicate, per un totale di euro 60.000.000,00;

l’importo dell’accantonamento presente a bilancio di previsione al 31/12/2022 era pari a Euro 12.107.871,34.

Al fine di adeguare il fondo passività potenziali alla somma sopra indicata si era proceduto ad incrementare l’accantonamento di Euro 46.892.128,66, in modo da avere una dotazione di fondo passività potenziali al 31/12/2022 pari a Euro 59.000.000,00 Tra le previsioni di spesa 2023 si è stanziato a Fondo passività potenziali un ulteriore importo pari a Euro 1.000.000,00;

L’importo totale del Fondo passività potenziali al 31/12/2023 è pertanto pari a Euro 60.000.000,00.

La rideterminazione del Fondo passività potenziali nel bilancio 2023-2025 in Euro 60.000.000,00 ha generato un Disavanzo di amministrazione pari ad Euro, 46.859.899,74, con Deliberazione dell’Assemblea n. 4/2023 del 26/06/2023 ad oggetto: “Piano di rientro del disavanzo approvazione”, si è proceduto a deliberare il piano di rientro del disavanzo;

Il disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023 di Euro 38.336.762,94 è stato applicato sul biennio 2024-2025 secondo la seguente ripartizione temporale:

- annualità 2024 Euro 19.165.628,43;

- annualità 2025 Euro 19.165.628,43;

3.4. Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

In via generale, non richiedono accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, così come i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa; pertanto, visto l'insieme degli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, le uniche poste suscettibili di accantonamento al suddetto fondo sono quelle iscritte all'interno del titolo 3 "Entrate extratributarie". A partire dall'esercizio 2021 la media da utilizzare per il calcolo è solo quella semplice ed il calcolo è effettuato per un valore pari al 100% del determinato.

Sulla base dell'analisi dell'andamento percentuale degli incassi rispetto sugli accertamenti di tali poste con riferimento al quinquennio 2018/2022, si è reso necessario l'accantonamento di Euro 23.855,00 su ciascun anno del bilancio di previsione, come specificato nel rispettivo Allegato c) al Bilancio di previsione.

3.5. Elenco quote vincolate ed accantonate del risultato di Amministrazione presunto al 31.12.2023

Le **quote accantonate** dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023 pari ad Euro **60.227.959,99** sono così composte:

- Euro 60.000.000,00 relativi alla quota del risultato di amministrazione accantonata a copertura del fondo passività potenziali;
- Euro 23.153,94 FCDE;
- Euro 44.589,13 per accantonamento fondo rinnovi contrattuali;
- Euro 160.216,92 per accantonamenti volti a fronteggiare le potenziali restituzioni alla Regione Piemonte e alla Città metropolitana di Torino per eventuali minori rendicontazioni rispetto ai quadri economici approvati con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

Le quote **vincolate** sono pari a Euro **122.839.007,23** così suddivise:

- per Euro 44.611,40 relativamente agli accertamenti degli esercizi pregressi per i progetti europei Mobilab, Cuore Dinamico e T.V.A.;
- per Euro 85.542.197,14 relativi ai trasferimenti dalla Regione già accertati e non impegnati per il rinnovo e potenziamento del parco autobus 2017-2019, e per il Programma" regionale, 2019-2024, degli investimenti del trasporto pubblico locale gomma";
- per Euro 24.271.984,20 relativi ai contributi per compensare l'incremento del costo dei carburanti e dell'energia elettrica sostenuto nel II e III quadrimestre 2022 per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale;
- per Euro 2.283.663,03 relativi a risorse per il finanziamento di progetti destinati a promuovere i servizi sperimentali di sharing mobility;
- per Euro 1.248.600,00 relativi alle risorse a ristoro degli sconti erogati per l'attuazione del I bando "Bonus TPL -Linea 1a Sconto"
- per Euro 4.138.645,98 a fronte di trasferimenti regionali per COVID 19
- per Euro 1.800.000,00 vincolati alla copertura della spesa per contratti e trasferimenti TPL
- per Euro 1.000.000,00 per spese di investimento relative a contratti di TPL;

- per Euro 2.509.305,48 per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente relativamente al conferimento del fondo di dotazione dei comuni consorziati;

Con riferimento ai progetto europei sono stati istituiti, in applicazione dell'art. 167, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., fondi per l'accantonamento delle risorse di complessivi Euro 160.216,92, volti a fronteggiare le potenziali restituzioni alla Regione Piemonte e alla Città metropolitana di Torino per eventuali minori rendicontazioni rispetto ai quadri economici approvati con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

3.6. Entrate e Spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono previste entrate non ricorrenti e le relative spese relative a

CARO CARBURANTI E ENERGIA

- Decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 418/2022 e n. 128/2023, relativi ai contributi per compensare l'incremento del costo dei carburanti e dell'energia elettrica sostenuto nel II e III quadrimestre 2022 per l'alimentazione dei mezzi di trasporto utilizzati per il trasporto pubblico locale e regionale; il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 418/2022 assegna alla Regione Piemonte contributi per maggiori costi di carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto per un importo complessivo di Euro 6.809.459,92 di cui Euro 2.269.819,97 per il II quadrimestre 2022 e Euro 4.539.639,95 per il III quadrimestre 2022;
- Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 128/2023 assegna alla Regione Piemonte contributi per far fronte all'incremento del costo dell'energia elettrica per un importo complessivo di Euro 17.462.524,28 di cui Euro 3.631.711,96 per il II quadrimestre 2022 e Euro 13.830.812,32 per il III quadrimestre 2022 per un totale di Euro 17.462.524,28;

Sull'annualità 2024 sono previste le seguenti spese:

- Euro 12.482.898,26 per maggiori costi di carburante per l'alimentazione dei mezzi di trasporto,
- Euro 23.333.144,06 per far fronte all'incremento del costo dell'energia elettrica;

COVID

- Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 169 del 20 luglio 2023, in attuazione dei decreti legge n. 34/2020, 137/2020, 41/2021, 73/2021 e dell'articolo 1, comma 816, della legge n. 178 del 30 dicembre 2021, ha definito, tra l'altro, i criteri di riparto e la conseguente ripartizione delle risorse stanziato, a titolo di anticipazione, a favore delle singole Regioni, delle Province autonome delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale, per la compensazione minore ricavi tariffari relativi all'esercizio 1 gennaio 2021 al 31 marzo 2022, sono previste spese di Euro € 39.777.656,53 sull'annualità 2024;

BONUS MOBILITA'

- Determinazione della Regione Piemonte n. 803 del 26/10/2023 del Settore Ambiente, Energia e Territorio relativa al Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019). Programma "Incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale per i cittadini piemontesi - CUP n. J61B21006700001. Approvazione Bando. Approvazione schema di disciplinare ex art. 8 della L.R. 1/2000 tra l'Agenzia della Mobilità Piemontese e Regione Piemonte, per l'anno 2024 sono previsti Euro 1.248.600,00

SHARING MOBILITY

- Decreto interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28.12.2022 individua le risorse per il finanziamento di progetti destinati a promuovere i servizi sperimentali di sharing mobility, destinando alla

Regione Piemonte complessivamente Euro 4.489.008,99 per le annualità 2022-2023-2024, sono previsti Euro 2.283.663,03 sul 2024;

AREE INTERNE

- Deliberazione del CIPE n° 9 del 28 gennaio 2015 sono stati definiti gli indirizzi operativi per l’attuazione della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne a valere sulla programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020, con Delibera Regionale n° 21-1251 del 30/03/2015 sono state individuate le 4 aree pilota regionali (Valli Maira e Grana, Valle Ossola, Valle Bormida e Valli di Lanzo), le cui strategie sono state approvate all’interno di specifici Accordi di Programma Quadro. Tutte le strategie prevedono azioni su tre tematiche istruzione, sanità e mobilità, sono previsti Euro 320.000,00 sul 2024;

TRASFERIMENTI DALLA FRANCIA dalla Regione *Provence-Alpes-Côte d’Azur* per il SFR per il servizio di navetta ferroviaria tra i comuni di Limone-Tenda fino al 1 dicembre 2024 per Euro 450.000,00;

Non sono state previste spese non ricorrenti da inserire nel programma triennale degli acquisti di forniture e servizi.

Per quanto concerne i Progetti Europei non sono previste spese nel bilancio in quanto i progetti Progetto europeo TVA “Il trenino verde delle Alpi motore della mobilità ecologica tra l’Ossola e il Vallese”, MOBILAB, CUORE DINAMICO si sono conclusi nel 2022. Sono stati accantonati fondi volti a fronteggiare le potenziali restituzioni alla Regione Piemonte e alla Città metropolitana di Torino per eventuali minori rendicontazioni rispetto ai quadri economici approvati con le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Per la parte in conto capitale sono previste entrate e spese non ricorrenti relative al piano investimenti autobus e alla politica investimenti ferroviari Come già descritti al punto [3 Previsioni di spesa](#), e per navi e natanti simili per trasporto passeggeri o merci la spesa complessiva prevista è pari a Euro 518.373,01 ripartita come segue:

- o Euro 345.206,01 sul 2024,
- o Euro 98.801,00 sul 2024,
- o Euro 71.616,00 per spese di progettazione sul 2024,
- o Euro 3.050,00 per spese di progettazione sul 2025,

Le spese di funzionamento pari a complessivi Euro 4.900.000,00 risultano così suddivise

Organi e incarichi istituzionali	118.600,00
Personale e relativi oneri previdenziali, assistenziali (al netto delle spese finanziate dal FPV corrente)	1.763.502,44
comandi personale	182.904,55
Acquisto di beni e prestazioni di servizi	565.100,00
Spese per servizi TPL	1.004.221,51
Utilizzo beni di terzi	317.600,00
Imposte e tasse	176.615,17
Altre spese correnti	177.715,00
Fondo di riserva quota parte	467.988,33
Spese in conto capitale	125.753,00
TOTALE	4.900.000,00

La somma di Euro 1.004.221,51 di spese per servizi è destinata a servizi accessori al TPL

Per quanto riguarda gli interventi programmati per spese di investimento sull’annualità 2024 si ha complessivamente una spesa 539.225,01 così ripartita:

- mobili e arredi, Euro 7.400,00;

- hardware, Euro 54.680,00;
- altri beni materiali, Euro 2.523,00;
- software, Euro 58.100,00;
- Euro 416.522,01 per trasporto per vie d'acqua suddivisi in Euro 71.316,00 per spese per progettazione trasferimenti per Euro 345.206,01.

Le spese in conto capitale finanziate da entrate correnti ammontano complessivamente a Euro 194.019,90.

3.7. Ulteriori informazioni

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 non prevede:

- interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito;
- garanzie principali o sussidiarie prestate a favore di enti e di altri soggetti;
- oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Agenzia della mobilità piemontese non possiede partecipazioni e non ha costituito alcun ente o organismo strumentale.

Il comma 854 della L.145/2018 ha imposto l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali. L'Agenzia non risulta soggetta alla disciplina relativa al "Fondo di garanzia sui debiti commerciali, di cui al comma 854, in quanto ai sensi del comma 863 della sopraindicata Legge, il calcolo del fondo "non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione".